



L'universo dei sogni

L'area che mi circonda è l'insieme dell'esistenza
Straordinaria la capacità di sentirsi unici
Ritrovarsi in un 'immagine come la figura riflessa d'uno specchio
Un universo paradisiaco
Ove perde l'anima comparirebbe come il più dolce dono
Dell'organo vitale al proprio portatore
Osservare il tutto intorno a noi
Prendere coscienza dello spazio che occupiamo
Ascoltare la melodia del tempo sfuggente
Un sogno in cui il risveglio sarebbe un tragico
Allontanamento

Marusca

AGOSTINO GARDA

"Già avevo notato suoi lavori in più di una rassegna pittorica ed in svariati concorsi ma l'incontro vero, però, avviene a Borgo San Giacomo dove Ivo ha esposto, su invito della civica biblioteca Giovanni Pasquini, in occasione dell'ormai tradizionale mostra di pittura voluta nell'ambito delle manifestazioni per la festa patronale.

Quadri importanti questi di Ivo, ben costruiti con sapienza tecnica e con ispirazione convinta e coinvolgente.

Spatolate di luce individuano piani architettonici in cui paesaggi si ricompongono scenograficamente, dopo l'apparente destrutturazione.

Gli spessori materici, inoltre, contribuiscono a creare importanze murali, tanto che le case paiono di calcestruzzo grumoso, non finito oppure corroso dal tempo.

Sezioni ora quadrate, ora rettangolari vogliono tradire le linearità dei caseggiati e, in un lento movimento di avvicinamenti e di lontananze, regolano vita all'impianto pittorico, altrimenti fisso.

Alberi sinuosi, un poco palme ed un poco salici, si insinuano tra gli spazi per garantire un'eleganza in più.

Certo è che mai si tratta di cartolina perchè una "lente magica" intinta nel blu, oppure nell'azzurro, ma anche nel bruciato d'una foglia autunnale, ovatta la verità dei colori per lasciar posto alle verità della fantasia, del pensiero e del cuore.

Un pensiero a parte per i fiori: girasoli ormai maturi, forse troppo cotti dal sole sembrano uomini provati dalla fatica, da quella più difficile da consumare, quella dell'esistere.

Così come le tele tagliate in cui è inserito uno specchio non sono altro che volontà di raddoppiare gli spazi, di cercare nuove dimensioni, di donare luccichii riflessi che la verità non sa più darci.

Questi non sono facili omaggi e scontati ammiccamenti all'avanguardia, sono urgenze dello spirito d'un pittore che reclama altri spazi, luoghi migliori in cui ristorare l'occhio e far albergare le idee."